

RICERCA POOL DI SCIENZIATI STUDIA I PAZIENTI IN STATO VEGETATIVO

Pavia all'avanguardia per riaccendere la mente

PAVIA

NUOVE possibilità per aiutare i pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza. Un gruppo di ricercatori coordinati da Lorenzo Magrassi (*nella foto*), professore associato di neurochirurgia all'università di Pavia e chirurgo al **San Matteo**, è riuscito a registrare l'attività elettrica di singoli neuroni nei pazienti in stato vegetativo o di minima coscienza, «con una ri-

soluzione spaziale e temporale mai ottenuta prima» in questi malati.

Lo studio aiuterà lo sviluppo di tecniche per la diagnosi delle due condizioni e la ricerca di eventuali, future terapie potenzialmente in grado di favorire «la ripresa di coscienza, anche parziale di pazienti che, avendo subito una grave cerebrolesione causata con maggior frequenza da un trauma cranico o da un danno vascolare

cerebrale, non sono più ritornati a uno stato di coscienza normale». Il lavoro condotto su tre persone - due in stato vegetativo e una di minima coscienza - è stato realizzato da neurochirurghi, anestesisti rianimatori, neuroradiologi e neurofisiologi dell'università di Pavia, del **San Matteo**, del Mondino di Pavia e dell'Istituto di Bioimmagini e fisiologia molecolare del Cnr di Segrate.

M.M.



Trovare una cura

Lo studio aiuterà lo sviluppo di tecniche per la diagnosi e la ricerca di eventuali future terapie potenzialmente in grado di favorire la ripresa di coscienza anche parziale

